



Potenziale dell'Efficienza Energetica nel percorso di decarbonizzazione delle attività produttive

5 – 6 dicembre- Conferenza Amici della Terra - Roma

Claudio Palmieri – Energy Manager Hera SpA

Il Gruppo Hera

Nata nel **2002** dall'aggregazione di **11 aziende municipalizzate emiliano-romagnole**, prima esperienza nazionale di questo tipo. Nel tempo **Hera** ha intrapreso un cammino di crescita costante ed equilibrata, incorporando nel Gruppo altre società attive negli stessi ambiti e diventando **una tra le maggiori multiutility nazionali**.

Opera nei settori **ambiente, acqua ed energia**, a cui si aggiungono **l'illuminazione pubblica e i servizi di telecomunicazione**. Una pluralità di servizi offerti prevalentemente nei territori di **Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche Toscana, Veneto e Abruzzo**.

4,3 mln
cittadini serviti



311
comuni

Gli «Acceleratori» del percorso di decarbonizzazione dei processi produttivi

Dal 2015: Costituzione della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), con la pubblicazione di raccomandazioni sulla rendicontazione per le imprese dei rischi legati al cambiamento climatico, attraverso un allineamento delle informazioni divulgate alle aspettative degli investitori.

Dal 2018: Incremento progressivo del costo della CO₂ ed entrata in esercizio della fase 4 dell'ETS, con previsione della progressiva contrazione delle allocazioni gratuite.

Dal 2020: L'UE lancia il Green Deal europeo, seguito da una serie di provvedimenti attuativi quali il «Clima Low», il Nex Generation EU ed il Recovery Fund, dal quale poi deriva il provvedimento Italiano PNRR con numerosi strumenti di sostegno che hanno acceso l'interesse delle imprese e degli operatori.

Dal 2021: Destabilizzazione dei costi dell'energia e delle materie prime sui mercati internazionali



Per scongiurare un percorso verso la carbon neutrality disordinato e costosissimo, le policy incentivanti dovrebbero implementare strumenti premianti per le soluzioni integrate che vedono l'Efficienza Energetica sempre in testa alle priorità.

Idrogeno e biometano

- ✓ Elettrolizzatori
- ✓ Sistemi di accumulo
- ✓ Fuel cell
- ✓ ...



- ✓ Fotovoltaico in autoconsumo
- ✓ Cogenerazione a biogas
- ✓ ...



- ✓ Supercoibentazione edifici industriali
- ✓ Efficienza dei processi
- ✓ Efficienza dei sistemi di produzione + graduale alimentazione a gas verdi



1

Efficientare prima tutto il possibile!
«Energy Efficiency First»

2

Fonti rinnovabili in situ
sfruttare al massimo tecnologie già disponibili e autoconsumo

3

Graduale conversione dei sistemi con tecnologie innovative (es. full hydrogen)

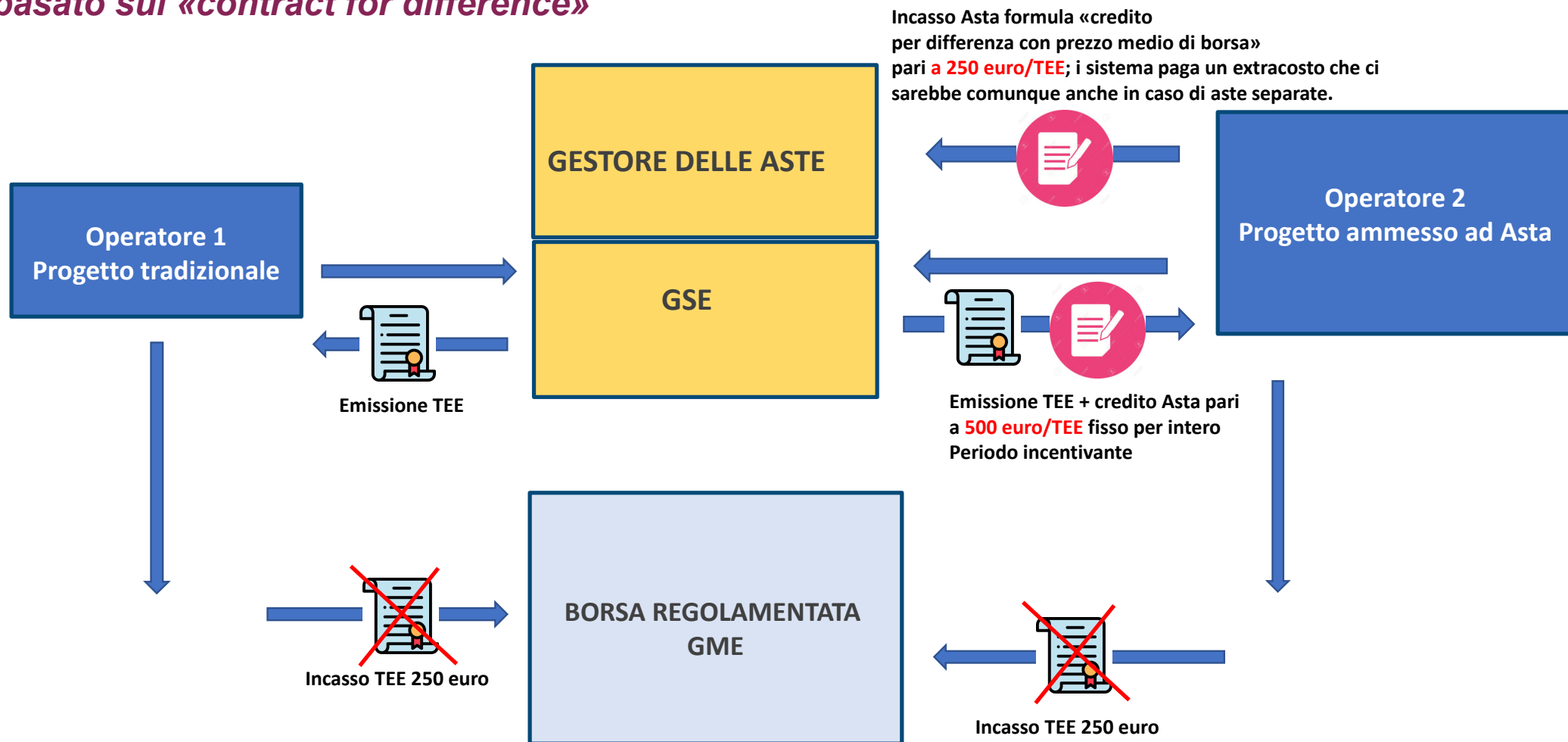
Livello di decarbonizzazione crescente

Il meccanismo dei Certificati Bianchi è ancora oggi lo strumento italiano più importante per rimettere l'Efficienza Energetica al centro dei percorsi di decarbonizzazione

- Fondamentale sarà l'uscita del nuovo decreto sulle aste, richiamato dall'art.7 decreto 21 maggio 2021
- Il decreto sulle aste, dovrebbe contenere anche indirizzi per la definizione di regole di maggior dettaglio per il funzionamento del sistema di stabilità introdotto dall'art. 13 del DM del 2021.
- Il sistema ad aste dovrebbe permettere l'intercettazione di tecnologie capital intensive, consentendo l'immissione sul mercato dei TEE di nuova liquidità.
- Un esempio di funzionamento potrebbe essere quello suggerito sia dal Cesef, Utilitalia e Confindustria, basato sui «contratti per differenza», già utilizzati in Germania per il sistema ETS.



Certificati Bianchi: esempio di funzionamento di un sistema ad aste, integrato con la borsa, basato sui «contract for difference»



Certificati Bianchi: esempio di funzionamento di un sistema di stabilità per il riequilibrio di domanda e offerta

Fonte: elaborazione Agici

STEP		ESEMPIO
1	Il regolatore definisce un range per il prezzo medio ponderato dei titoli	150€-300€
2	Con aggiornamento mensile, viene data evidenza ufficiale dei parametri fondamentali del mercato sulla base dei quali potrebbe attivarsi un intervento regolatorio	<ul style="list-style-type: none"> - Prezzo medio ponderato del mercato - Obbligo complessivo residuo - Stima dei titoli futuri
3	Il regolatore per ogni anno d'obbligo può valutare la necessità di un intervento di rimodulazione dell'obbligo per l'anno successivo sulla base della violazione del range e dell'andamento dei parametri fondamentali di mercato.	Il prezzo medio ponderato è stabilmente sopra i 300 €/TEE, l'obbligo complessivo residuo supera il 50% e ci sono previsioni di mercato corto
4	Il regolatore, con adeguato provvedimento, annuncia la necessità o meno di un intervento per l'anno d'obbligo seguente per ristabilire l'equilibrio nel mercato.	Presentazione entro fine aprile di una relazione sull'andamento del mercato TEE che annuncia un intervento di riduzione dell'obbligo per l'anno t+1
5	Se le oscillazioni di prezzo, o la discrasia tra domanda e offerta, derivassero da fattori strutturali , il regolatore potrebbe intervenire modificando il prezzo target o il range di prezzo	In caso di continua illiquidità del mercato, il regolatore potrebbe incrementare il range (200€-350€) per dare più forza incentivante al sistema.

Energy Management per l'Industria



Uno spazio digitale per stimolare, aggiornare e supportare le Aziende sui temi energetici

*Grazie per
l'attenzione*



Claudio Palmieri

Energy Manager
Hera SpA

claudio.palmieri@gruppohera.it

mobile: 3385050129



Entra nello spazio digitale: <https://bit.ly/36saPEQ>